

Commissio de la stonigianthe ideal diapneuo Prot., m. 0000203845 dell 113-002-20123 partienz Catat. 6 Cl. I 9 2



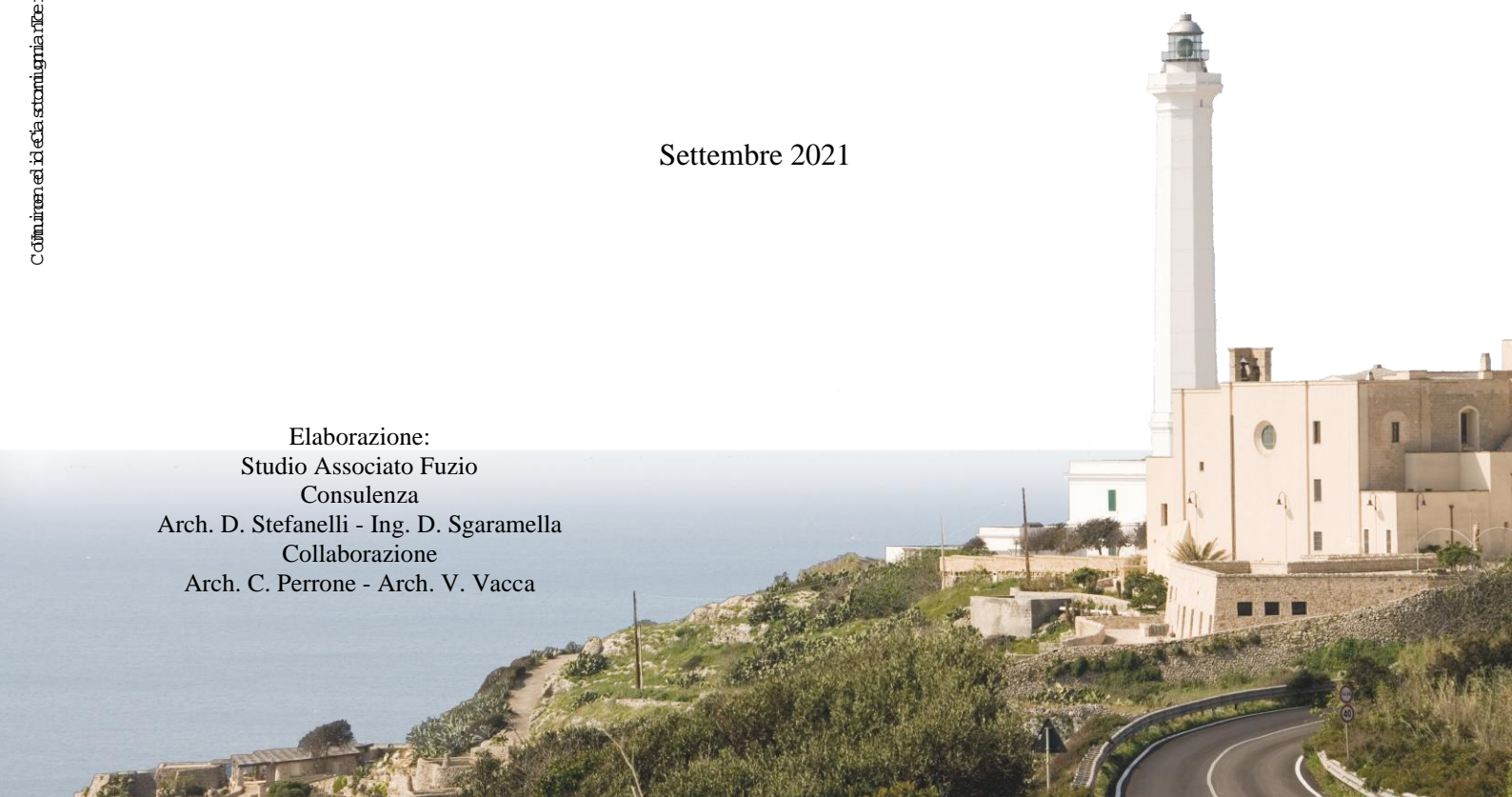
(L.R.N. 17/10.04.2015 – D.D. n.405/06.12.2011)

1

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Settembre 2021

Elaborazione:
Studio Associato Fuzio
Consulenza
Arch. D. Stefanelli - Ing. D. Sgaramella
Collaborazione
Arch. C. Perrone - Arch. V. Vacca



Cómnirrened ídla stöngin ríðir ídla dýpaðe ACO Þrott., m. 0000203845 dtell 113-002-20023 þamríoz áfát .6 & lÍ 9 2

1. DESCRIZIONE DEGLI ELABORATI DEL PCC INTEGRATIVI/SOSTITUTIVI

1.2 La serie B1 - Zonizzazione del Demanio

2.1 Alcune definizioni

2

- b) i porti e le aree espressamente dichiarate di preminente interesse nazionale in relazione agli interessi della sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima, identificati dalla normativa vigente e dalle intese tra Stato e Regione Puglia;
- c) i porti di rilevanza economica internazionale e nazionale, come classificati dall'articolo 4 della legge n.84/1994;
- d) le aree e i porti ricadenti nella circoscrizione delle Autorità portuali, istituite ai sensi dell'articolo 6 della l. 84/1994.

L'art. 4 della LR 17/2015, definisce le procedure per la definizione del Piano Comunale delle Coste, che conformato ai principi e alle norme del PRC, prevede:

- entro quattro mesi dalla data di approvazione del PRC, la Giunta comunale adotta il PCC, dandone ampia pubblicità. Il Piano è depositato presso la Segreteria comunale e posto in visione di chiunque ne faccia richiesta;
- le eventuali osservazioni sono presentate presso il comune entro trenta giorni dalla data di deposito;
- entro e non oltre trenta giorni dallo scadere del termine precedente, il Consiglio comunale approva il PCC, pronunciandosi anche sulle proposte e osservazioni pervenute;
- ai fini della verifica di compatibilità al PRC, il PCC approvato viene inviato alla Giunta regionale, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, decorso il quale l'esito s'intende favorevole;
- il PCC, ai fini dell'efficacia, è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale (le varianti al PCC sono adottate con le medesime procedure utilizzate in sede di prima approvazione).

L'art.2 delle NTA del PRC definisce le finalità del Piano Comunale delle Coste, quale strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco - compatibile.

Esso deve contemperare gli interessi pubblici connessi:

- allo sviluppo del settore turistico, per le relative implicazioni di carattere socio – economico;
- al godimento del bene da parte della collettività;
- alla protezione dell'ambiente naturale e al recupero dei tratti di costa che versano in stato di degrado, ovvero di instabilità morfologica.

Persegue, pertanto, l'obiettivo dello sviluppo economico – sociale delle aree costiere attraverso l'affermazione della qualità e della sostenibilità dello stesso, prospettando strategie di difesa e di governo, nella constatazione che:

- lo stato attuale della costa risente in generale di una disordinata evoluzione, effetto più di una sommatoria di interventi senza alcuna reciproca connessione che del prodotto di una logica di sistema basata su un corretto rapporto tra ambiente costruito e ambiente naturale;
- il livello di degrado è tale, per intensità e ampiezza, che il problema non è più quello di cercare usi ottimali delle aree ancora libere, ma piuttosto quello di innescare un processo di recupero e risanamento complessivo.

Il PCC deve fissare i principi e gli indirizzi generali e detta norme specifiche, in materia di tutela e uso del demanio marittimo, in armonia con le indicazioni del PRC e degli strumenti di pianificazione sovraordinata, nonché con le prescrizioni generali e specifiche previste per le aree naturali protette dalla Legge regionale n. 19 del 24.7.1997, ovvero stabilite in esecuzione di essa.

Ai fini conoscitivi dello stato attuale del sistema costiero e della sua evoluzione, finalizzata alla costruzione di possibili scenari di intervento, il PCC, partendo dalle conoscenze e dagli indirizzi contenuti nel PRC, deve procedere alla ricognizione fisico – giuridica di dettaglio delle aree costiere di competenza.

Il PCC deve altresì prevedere strategie di difesa, di riqualificazione ambientale e di monitoraggio, e prospettare azioni rivolte anche alla soluzione dei problemi indotti dai principali fattori che attualmente concorrono allo squilibrio morfo-dinamico della fascia costiera, con riferimento all'intera unità fisiografica.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 20.11.2014, l'Amministrazione Comunale di Castrignano del Capo ha adottato il PCC ai sensi del Piano Regionale delle Coste e della LR n.17/2006.

Cómuninnid e'la stonignia rbe ideal d'la p'le uao Bratt.. m. 0000203845 dtell 113-002-20223 partienzo catat .6 6 C.I. 9 2

- 5

5

- *Verifica e rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima in riferimento alle concessioni demaniali alla data di redazione del Piano con l'aggiornamento delle singole aree demaniali in concessione, il periodo di validità (data di rilascio e scadenza), la tipologia di concessione e la distribuzione delle zone funzionali (fasce perimetrali, trasversali, longitudinali, servizi, ecc.) (Elaborato A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A. 1.3 lettera f);*
- *Adeguamento dell'elaborato di progetto relativo all'individuazione della linea di costa utile (Elaborato B.1.1 Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della "linea di costa utile");*
- *Verifica sistematica della consistenza delle aree attualmente destinate a Stabilimenti Balneari, Spiagge Libere con Servizi e Spiagge Libere corrispondenti al parametro di concedibilità ai sensi dell'art.14 commi 5, 6, 7, 8 della L.R. n.17 del 10/04/2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa";*
- *Aggiornamento dell'elaborato di progetto relativo alle aree di interesse turistico/ricreativo destinate a Stabilimenti Balneari, Spiagge Libere con Servizi e Spiagge Libere (Elaborato B. 1.3 Individuazione delle aree di interesse turistico ricreativo);*
- *Aggiornamento dell'elaborato di progetto relativo ai percorsi di connessione (Elaborato B. 1.4 Individuazione dei percorsi di connessione);*
- *Aggiornamento dell'elaborato di progetto relativo alle aree con finalità turistico/ricreative diverse da Stabilimenti balneari e da Spiagge Libere con Servizi specificando le diverse tipologie (esercizi di ristorazione, noleggio di imbarcazioni, strutture ricettive ed attività ricreative e sportive, esercizi commerciali, servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione delle strutture e attività ricreative e ricettive) (Elaborato B.1.5 Individuazione delle aree con finalità turistico/ricreative diverse da SB e SLS);*
- *Aggiornamento dell'elaborato di progetto relativo alle aree con finalità diverse (Elaborato B.1.6 Individuazione delle aree con finalità diverse);*
- *Aggiornamento dell'elaborato di progetto relativo al sistema delle infrastrutture pubbliche (Elaborato B.1.8 Sistema delle infrastrutture pubbliche);*

- Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere (Elaborato B.3.1);
- Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione (Elaborato B.3.2);
- Individuazione delle recinzioni da rimuovere (Elaborato B.3.3);
- Individuazione degli accessi da rendere pubblici, da trasformare da privati a pubblici in relazione alle aree di interesse turistico/ricreativo destinate a Stabilimenti Balneari, Spiagge Libere con Servizi e Spiagge Libere (Elaborato B.3.4 Individuazione degli accessi da rendere pubblici);
- Adeguamento della Relazione Tecnica a seguito delle attività di verifica, rappresentazione, aggiornamento e individuazione di aree di interesse turistico/ricreativo destinate a Stabilimenti Balneari, Spiagge Libere con Servizi e Spiagge Libere;
- Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione a seguito delle attività di verifica, rappresentazione, aggiornamento e individuazione di aree di interesse turistico/ricreativo destinate a Stabilimenti Balneari, Spiagge Libere con Servizi e Spiagge Libere;
- Redazione ed elaborazione dei nuovi strati informativi indispensabili alla redazione del Piano Comunale delle Coste come previsto nelle Istruzioni Tecniche ai sensi della DGR n.2273 del 13/10/2011 da realizzarsi mediante aggiornamenti cartografici da definirsi con modalità GIS per la produzione di shapefile.

Nell'aggiornamento del PCC/2014, sono stati (ovviamente) considerati i contenuti della subentrata LR n.17/2015 e le indicazioni degli intervenuti piani territoriali sovraordinati (come il PPTR- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato nel febbraio del 2015) o degli aggiornamenti di piani sovraordinati già vigenti (vedi aggiornamento del PAI- Piano di Assetto Idrogeologico condiviso con l'Autorità di Bacino della Puglia nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione del P.U.G.).

Come previsto dalla DD 26/2017 e dopo una approfondita analisi dello stato giuridico della fascia demaniale marittima del territorio comunale (particolare attenzione è stata posta nella complessa situazione concessoria del water front di "Leuca" e nel giugno 2018 è stato predisposto e consegnato uno specifico elaborato denominato "Focus sulle concessioni demaniali" finalizzato alla verifica dello stato fisico e giuridico di ogni singola concessione), sono stati aggiornati tutti gli elaborati grafici, gli strati informativi del PCC e le NTA (esclusivamente nella parte variata a seguito degli aggiornamenti prodotti); mentre la relazione tecnica del PCC/2014 (che rimane comunque valida), risulta aggiornata esclusivamente nelle parti descritte nella presente "relazione integrativa".

L'aggiornamento della ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo (relativa alla concessioni demaniali), operata attraverso dati rivenienti direttamente dal SID – Sistema Informativo Demaniale aggiornati al 2020, ma in misura maggiormente incisiva l'applicazione delle disposizioni normative vigenti (derivanti dalla lr 15/2017 e dal PRC) sulla definizione delle c.d. "aree concedibili" individuate in funzione del sistema vincolistico riveniente (principalmente) dal PPTR e dal PAI, ha prodotto effetti sia sulla definizione della "linea di costa utile" che (conseguentemente) sulla "classificazione" della stessa nelle tre categorie previste, ovvero "Spiaggia Libera" (SL), "Spiaggia Libera con Servizi" (SLS) e "Stabilimento Balneare" (SB).

Difatti la complessa connotazione geomorfologica della costa di Castrignano del Capo (con la presenza di aree a diversa pericolosità geomorfologica ed idraulica perimetrata dal PAI); la unicità paesaggistica del litorale (con l'individuazione di diverse componenti paesaggistiche nel sistema delle tutele del PPTR); la unicità ambientale (con la presenza delle aree naturali protette SIC/ZPS); la singolarità del water front della marina di Leuca (centro urbano costiero); e la presenza del porto, hanno determinato complessivamente una riduzione della "linea di costa utile" e, conseguentemente, una sostanziale conferma della attuale configurazione giuridica della fascia costiera, con minimi scostamenti o integrazioni funzionali a riallineamenti delle concessioni demaniali in essere, con lo stato attuale dei luoghi.

Come riportato dall'art.5 delle NTA, il PCC/20121 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa (2014)
- Relazione integrativa (2021)
- Strati informativi in formato shp nel sistema di riferimento WGS84 UTM fuso 33N
- Norme tecniche di attuazione

Formano parte integrante del piano le tavole grafiche, che individuano le aree demaniali, la situazione delle Concessioni in corso di validità e le previsioni di progetto:

- A.1 Ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo
 - A.1.1 - Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche
 - A.1.2 - Classificazione normativa
 - A.1.3 - Zonizzazione della fascia demaniale marittima
 - A.1.4 - Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (PAI AdB/Puglia)
 - A.1.5 - Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali
 - A.1.6 - Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali
 - A.1.7 - Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfolitologici
 - A.1.9 - Individuazione delle opere di difesa e porti
 - A.1.10 - Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f.
 - A.1.11 - Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti
 - A.1.12 - Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti
- B.0 Focus sulle concessioni demaniali
- B.1 Zonizzazione del Demanio
 - B.1.1 - Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della “linea di costa utile”
 - B.1.2 - Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione
 - B.1.3 - Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo
 - B.1.4 - Individuazione dei percorsi di connessione
 - B.1.5 - Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS
 - B.1.6 - Individuazione delle aree con finalità diverse
 - B.1.7 - Individuazione delle aree vincolate
 - B.1.8 - Sistema delle infrastrutture pubbliche
 - B.1.9 - Quadro generale della zonizzazione della fascia demaniale marittima

7

La numerazione delle tavole contenute nella Relazione e degli strati informativi segue quella fornita nelle Istruzioni Tecniche per la redazione dei Piani Comunali delle Coste; tuttavia, le tavole e gli strati informativi hanno assunto una diversa articolazione:

- non è stata prodotta la tavola A.1.8 - Caratterizzazione dei cordoni dunari, poichè essi non sono presenti sul territorio costiero di Castrignano del Capo;
- non sono state prodotte le tavole della sezione B.3 Elaborati esplicativi del regime transitorio, poichè si è ritenuto più utile definire le norme generali che facessero anche riferimento alle nuove disposizioni, così come esplicitate al Capo VIII delle presenti Norme;
- non è stata prodotta la tavola relativa alla sezione B.4 Valenza turistica, essendo stata la costa ritenuta tutta dello stesso valore, e pertanto non le Istruzioni Tecniche non richiedono specifica rappresentazione.

1. Descrizione degli elaborati del PCC

Il quadro conoscitivo del Piano Comunale delle Coste del Comune di Castrignano del Capo è stato prodotto secondo le specifiche dell'Atto Dirigenziale n.405/06.12.2011 Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia, ovvero seguendo le “Istruzioni tecniche per la redazione del piano comunale delle coste” di cui alla D.G.R. 2273 del 13 ottobre 2011, ovvero attraverso la definizione di strati informativi prodotti nel Sistema di riferimento WGS84, proiezione UTM fuso 33N, con scala nominale 11.000.

1.1 La serie A1 - Ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo

A.1. Ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo

A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (PAI AdB/Puglia*) Scala 1:5.000

A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f. Scala 1:5.000

(*) Per aree di cui all'art. 1.1, lett. a), b) e c) si intendono l'insieme delle aree a pericolosità Idraulica Alta (AP - art. 7 NTA) e Media (MP - art. 8 NTA) del PAI, e dei reticoli idrografici, ad oggi non ancora studiati dall'AdB della Puglia, riportati nelle cartografie approvate con Delibera di C.I. n. 39 del 30.11.2005 (I.G.M. 1:25.000). Per aree di cui all'art. 1.1, lett. d) si intendono l'insieme delle aree a pericolosità Geomorfologica molto elevata (PG3 - art. 13 NTA) ed elevata (PG2 - art. 14 NTA) in ambito costiero del PAI.

Le già richiamate “Norme tecniche di attuazione e indirizzi generali per la redazione dei Piani delle Coste”, chiariscono che ai fini conoscitivi dello stato attuale del sistema costiero e della sua evoluzione, finalizzata alla costruzione di possibili scenari di intervento, il PCC, partendo dalle conoscenze e dagli indirizzi contenuti nel PRC, deve procedere alla ricognizione fisico – giuridica di dettaglio delle aree costiere di competenza.

In particolare, l’art.4 “Ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo”, specifica che i Comuni operano una ricognizione fisico – giuridica del territorio costiero di propria competenza, attraverso:

- la individuazione lungo tutta la costa comunale dei livelli di criticità all’erosione e di sensibilità ambientale definiti nel PRC;
- la individuazione delle aree sottratte alla competenza comunale, comprendenti:
 1. aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale espressamente dichiarate di interesse nazionale in relazione alla sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima, identificate dalla normativa dalle intese Stato/Regione;
 2. porti finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato (classificati di categoria I ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84);
 3. porti di rilevanza economica internazionale e nazionale (classificati di categoria II classe I e II, ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84) e, comunque, i porti sede di Autorità portuali e relative circoscrizioni territoriali;
- la individuazione delle aree e delle fasce di rispetto in cui è assolutamente vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione delle concessioni preesistenti (ai sensi dell’art. 16, comma 1 della Legge regionale 17/2006), quali:
 - a. lame;
 - b. foci di fiume o di torrenti o di corsi d’acqua, comunque classificati;
 - c. canali alluvionali;
 - d. aree a rischio di erosione in prossimità di falesie;
 - e. aree archeologiche e di pertinenza di beni storici e ambientali.

L’ampiezza delle fasce è definita con maggior dettaglio di analisi dagli stessi Comuni nell’ambito della redazione del PCC. In assenza di studi specifici approfonditi a livello locale si fa riferimento a quanto previsto nelle leggi vigenti. Per lame, foci di fiumi, canali e corsi d’acqua, comunque classificati, in assenza di studi di dettaglio elaborati nei termini predetti, il PRC prescrive in maniera cautelativa fasce di rispetto di 150 m;
- la individuazione delle aree a rischio, così definite, secondo le classificazioni operate dal Piano di Assetto Idrogeologico. In tale aree il cui rilascio di nuove concessioni, il rinnovo e la variazione di quelle preesistenti è condizionato al preventivo nulla osta della competente Autorità di Bacino;
- la individuazione delle aree naturali protette e delle aree sottoposte a vincoli territoriali;
- la determinazione della lunghezza della “linea di costa complessiva comunale” e della lunghezza della “linea di costa utile”; quest’ultima, rispetto alla precedente, è al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione (falesie, aree oggetto dei divieti di balneazione per forme di inquinamento accertato, compresi quelli prescritti dal Ministero della Salute nel suo rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione), di quella portuale e di quella riveniente dall’applicazione dei divieti assoluti di concessione (art. 16, comma 1 della Legge regionale 17/2006);
- la determinazione degli attuali rapporti tra le lunghezze delle “linee di costa in concessione”, rispettivamente per Stabilimenti Balneari e Spiagge libere con Servizi, e la lunghezza della “linea di costa utile”;
- la individuazione delle aree demaniali già affidate in concessione, con l’indicazione, per ciascuna di esse, del periodo di validità della concessione, dei relativi dati di ubicazione, di superficie occupata, nonché di lunghezza del Fronte Mare (FM);
- la individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti, con specifico riferimento a quelle abusive;
- la individuazione delle aree in consegna, ai sensi dell’art. 34 del Codice della Navigazione, nel testo modificato dall’art. 1 – comma 40 – della Legge 308/2004 (aree riservate alle forze dell’ordine, ai corpi militari, nonché ad altre amministrazioni pubbliche territoriali);
- l’analisi dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti e/o previsti dagli strumenti urbanistici;

(date di rilascio e scadenza), la tipologia di concessione, e la distribuzione delle zone funzionali (fasce perimetrali, trasversali, longitudinali, servizi ecc.);

f) ambito della pianificazione comunale costiera giuridicamente libero.

A seguito della fase di Ricognizione fisico-giuridica del Demanio Marittimo (art. 4 NTA PRC), sono state identificate le concessioni attualmente vigenti nella fascia demaniale marittima, svolta attraverso la consultazione del Sistema Informativo Demanio marittimo.

N.	id_atto	Amministrazione	Tipo	Numero	Anno	Uso	Categoria	Fonte utilizzata per le perimetrazioni
1	260570	Capitaneria di porto GALLIPOLI		111	2016	ALTRI USI PUBBLICI EX ART. 34 DEL COD. NAV. EX ART. 36 REG. COD. NAV.		Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
2	320628	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	03	2013	DIPORTO NAUTICO	ALTRO	Fotointerpretazione dell'ortofoto 2016
3	320570	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	33REG	2008	DIPORTO NAUTICO	APPRODO TURISTICO	Perimetri da PCC 2014
4	160602	Regione PUGLIA	Nuova Concessione	9568	2008	DIPORTO NAUTICO	PORTO TURISTICO	Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
6	342452	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	06	2009	PRODUTTIVO ED INDUSTRIALE	ALTRO	Perimetri da PCC 2014
6	320395	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	02	2013	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Fotointerpretazione dell'ortofoto 2016
7	319085	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Nuova Concessione	2	2016	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Fotointerpretazione dell'ortofoto 2016
8	320894	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	311REG	2004	TURISTICO RICREATIVO	CIRCOLO/ASSOCIAZIONE/SOCIETA' AFFILIATO A FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI	Fotointerpretazione dell'ortofoto 2016
9	322231	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	12	2009	TURISTICO RICREATIVO	CIRCOLO/ASSOCIAZIONE/SOCIETA' AFFILIATO A FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI	Fotointerpretazione dell'ortofoto 2016
10	337413	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	4	2007	TURISTICO RICREATIVO	VARIO	Fotointerpretazione dell'ortofoto 2016
11	337406	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Nuova Concessione	1	2010	TURISTICO RICREATIVO	VARIO	Perimetri da PCC 2014
12	334465	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Nuova Concessione	9	2008	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Perimetri da PCC 2014
13	320403	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	3	2009	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Perimetri da PCC 2014
14	337774	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	1	2007	TURISTICO RICREATIVO	VARIO	Perimetri da PCC 2014
15	320893	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	2	2010	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PRIVATO	Perimetri da PCC 2014
16	341248	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Nuova Concessione	4	2014	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Perimetri da PCC 2014
17	319654	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	03	2016	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Perimetri da PCC 2014
18	320402	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	11	2008	TURISTICO RICREATIVO	VARIO	Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
19	320371	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	5	2008	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
20	349592	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Rinnovo Concessione	03	2010	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
21	186116	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Nuova Concessione	1	2014	TURISTICO RICREATIVO	CIRCOLO/ASSOCIAZIONE/SOCIETA' AFFILIATO A FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI	Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
22	321555	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Nuova Concessione	02	2015	TURISTICO RICREATIVO	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
25	320394	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Nuova Concessione	1	2011	VARIO	ALTRO	Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
27	207282	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	Nuova Concessione	2	2014	VARIO	ALTRO	Ingombri al 10/2017 - Sistema Informativo Demanio Marittimo
28	-	Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	In attesa di consegna	ex.535	2003	VARIO	ALTRO	Perimetri da PCC 2014

Elenco delle concessioni demaniali. Fonte Sistema Informativo Demanio Marittimo agg. 10/2017

12

Aree con divieto assoluto di concessione

Strato informativo

- a) lame;
- b) foci di fiume o di torrenti o di corsi d'acqua, comunque classificati;
- c) canali alluvionali;
- d) a rischio di erosione in prossimità di falesie;
- e) archeologiche e di pertinenza di beni storici e ambientali;
- UCP - Lame e gravine
(fonte: PPTR - 6.1.1 - Componenti geomorfologiche)
 - Reticolo idrografico
(fonte: Cartografia I.G.M 1:25.000 e Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino di Puglia)
 - Area ad alta pericolosità idraulica (AP)
(fonte: Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di Puglia)
 - Reticolo idrografico
(fonte: Cartografia I.G.M 1:25.000 e Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino di Puglia)
 - Aree AP/MP PAI
(art. 7 e art. 8 delle NTA del Piano di Assetto Idrogeologico)
 - Classificazione normativa delle aree costiere - Costa ad elevata criticità, categoria C1 (fonte: Piano Regionale delle Coste)
 - Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) e area a pericolosità geomorfologica elevata (PG2)
(fonte: Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di Puglia)
 - BP - Zone di interesse archeologico
(fonte: PPTR - 6.3.1 Componenti culturali ed insediative)
 - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa
(fonte: PPTR - 6.3.1 Componenti culturali ed insediative)

Commissaire à la Santé
Ministère de la Santé
Ottawa, Ontario
K1H 8L9

SB = 40 % di LU

Possono essere realizzate strutture classificate come "Spiaggia libera con servizi" nella misura non superiore al 40 % della zona destinata a uso pubblico e alla libera balneazione:

SLS = 40% di SL

SLS = $(40/100 * 60/100) = 24\%$ di LU

Castrignano del Capo

Nel caso di Castrignano del Capo, la linea di costa comunale (LC) è pari a 13.070 ml.

La linea di costa utile (LU), calcolata al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione, è pari a 1.851 ml (pari a circa il 14 % dell'intera linea di costa comunale).

LC = 13.070 ml

$$\text{LU} = 1.851 \text{ ml}$$

Area con divieto di concessione = 11.219 ml

Applicando le percentuali già descritte, previste dalla L.R. n. 17/2015, la linea di costa utile per il Comune di Castrignano del Capo si suddivide nelle seguenti percentuali:

CASTRIGNANO DEL CAPO			
Linea di Costa: 13.070 ml			
Aree con divieto di concessione: 11.219 ml			
Linea di Costa Utile: 1.851 ml (14% di LC)			
SB	739 ml		40% di LCU
SL	953 ml	51,5% di LCU	60% di LCU
SLS	155 ml	8,4% di LCU	

14

Waterfront di Marina di Leuca (calcolato dal limite del porto turistico alla linea di costa propiciente la Torre dell'Omo Morto)

$$\text{LC} = 1.103 \text{ ml}$$

$$\text{LU} = 1.073 \text{ ml}$$

Area con diveto di concessione = 30 ml

Applicando le percentuali già descritte, previste dalla L.R. n. 17/2015, la linea di costa utile per il Comune della Marina di Leuca si suddivide nelle seguenti percentuali:

Linea di Costa Utile: 1.073 ml (97% di LC)				NTA del PRC
SB	437 ml		41% di LCU	> 40% di LCU ai sensi dell'art.5.3 delle NTA del PRC
SL	377 ml	35% di LCU	38% di LCU	< 60% di LCU ai sensi dell'art.5.3 delle NTA del PRC
SLS	30 ml	3% di LCU		
Aree di interesse turistico-ricreativo diverse da SB e SLS	149 ml	-	-	ai sensi dell'art.5.4 delle NTA del PRC
Connessioni (FO)	80 ml	-	-	ai sensi dell'art.8.1 delle NTA del PRC